

Femminili essenze

Cuccu Anna Maria

Cuori di donne



27 poesie

Scrivere

Sono ormai lontani
i ricordi dell'infanzia,
il tempo consuma tutto
nel suo implacabile vortice,
e sono ormai infiacchite
le radici della mia essenza
che un'aspra solitudine
colma di malinconia.
Solo fiori che portano
amaro frutto
e che le api disdegnano
fuggendo
nascono dalle mie radici
che riescono a cogliere soltanto
il lato oscuro dell'esistere.

Ancora arduo è il volo del femminile universo

Donne (06/03/2013)

Lontano ed arduo
è il femminile volo
a cercar parità
e rispetto,
in un mondo in cui
il femminile universo
vittima è sempre
di ingiustizie
soprusi,
e violenta morte.
Ancora lontana
è la liberazione
dal maschilista credo
che vede nella donna
un oggetto da possedere
e dominare
e non un soggetto
che ha pari dignità
e giusta aspirazione
ad affermare
la sua femminile Essenza.

Sei arrivata
dall'Est
piena di illusioni
ma hai ricevuto
soltanto
privazioni
e umiliazioni,
e ora vendi
il tuo corpo
in mezzo ai carrozzoni,
sognando
una famiglia
che non potrai
più avere,
stringendo
tra le dita
una bambola di pezza
strappata
da ignobili mani.

Dall'erba calpestata
e insanguinata
del parco
si ode
un disperato lamento.

Una giovane donna
percolata e stuprata,
nella sua Essenza violata,
urla contro il cielo
il suo strazio
impotente
e il suo lancinante
dolore,
mentre
il suo violentatore
sazio
di brutale
e criminale
voluttà
si allontana
indisturbato
tra la gente
alla ricerca
di altre donne
da violare.

Da un tetro velo avvolte
donne senza un volto
costrette
da maschilista Credo
a nascondere
le vostre sembianze
come per scontar
mortalì colpe
la vostra identità
giace avvolta
in informi vesti
anonime vittime
di sociale torto
che prigioniere vi tiene
ad ingiusta inferiorità
che la vostra essenza annulla.

Sono speciali
le donne
quando in sintonia
insieme stanno
e di tutto parlano
con femminile sensibilità
ed empatia.

E' bello sorridersi,
stringersi per mano
e insieme consolarsi
in un tenero abbraccio.

Sono belle le donne
quando insieme
in amicizia e lealtà stanno.

Donna vorrei poterti dire
che tutto per noi
è cambiato e risolto,
ma invece purtroppo
troppe cose sono
da cambiare
per raggiungere
una pari dignità,
e non basta certamente
un ramo di mimosa
e un giorno di festa
per risolvere i nostri
numerosi problemi
e la nostra identità.

Donne (07/06/2011)

Ho osservato i tuoi occhi
colmi di tristezza
per la tua solitudine
e in preda allo sconforto
ho avvertito
tutta la mia impotenza
di donna triste e sola.

Radiosa come il sole
giungi fino a me
ed è gioiosa luce
che trionfa
a illuminare il mattino,
e le ombre
che incupiscono
l'anima svaniscono
come per incanto
mentre osservo il tuo sorriso
e la tua grazia
di eterea farfalla
fonte di ristoro
al mio estenuato spirito.

Il tuo sorriso
si è spento
piccolo fiore reciso
da ripugnanti mani.

Il tuo sorriso
si è spento
in quel campo di tulipani,
dove giaci
vittima sanguinante
di gesti brutali
e disumani.

Il tuo sorriso
si è spento
in quel campo di tulipani,
una bambola rotta
tra le tue
ormai gelide mani.

Il cuore delle donne

Donne (09/04/2014)

Essenze tribolate
di donne
unite da un difficile destino
e da empatico affetto
superano insieme
le proprie paure
e scacciano le ombre
del loro interiore
malessere.

Il silenzio che uccide femminile Essenza

Donne (01/06/2013)

Atroce segreto
hai custodito
nella tua
martoriata
essenza di donna,
e il tuo silenzio
lacera l'anima
priva di colpe
eppure
vi è una macchia
da cancellare
con verità che annulli
omertà
colpendo l'artefice
del tuo subito danno
restituendo a te stessa
la perduta dignità.

La Decima Musa (A Saffo)

Donne (06/04/2009)



*Saffo,
Divina Poetessa,
il più sublime
dei sentimenti
cantasti
con cuore di donna.*

*Un amore contrastato
ti condusse a una rupe
dove alla tua vita
decretasti tragica fine.*

*I tuoi versi
sono immortali
simbolo e suggello
della tua soave
femminilità.*

La Mimosa e la Rosa Rossa

Donne (07/03/2009)



*Quella notte
che avrebbe dovuto
essere
incantata
mi donasti una mimosa
e una stupenda rosa rossa.*

*Piena di felicità,
aspettai trepidante,
le tue promesse d'amore
a lungo rimandate.*

*Esse non vennero pronunciate,
in quella deludente*

*e triste notte.
Te ne andasti
in un vile silenzio
lasciandomi in lacrime.*

*Quella mimosa
e quella rosa rossa,
ormai secche,
sono ferite
ancora aperte
nel mio petto sofferente.*

Lettera a mia madre

Amore (12/01/2010)

Da te
adorata madre
che da lassù
mi guardi,
avrei voluto
dalla tua amata voce
udire,
parole affettuose
che non sei
riuscita a dire,
quando eri persa
nei tuoi sofferti,
prolungati silenzi.

Da te
avrei voluto
gesti d' amore
che tu
nella tua dolente
" Assenza "
non mi hai
saputo dare.

Madri di Maggio (Desaparecidos)

Donne (23/01/2009)

*Coraggiose Madri
di Piazza di Maggio
ancora cercate
i resti martoriati
dei vostri amati figli,
che attendono invano
una tomba in cui riposare
tra le ombre
di funerei cipressi,
per poter ricevere
le vostre preghiere,
le lacrime accorate
e fiori posati
con materno amore.*

Maddalena penitente

Riflessioni (15/01/2009)



*Sepolcri imbiancati
e farisei
scagliarono pietre
per lapidarti
Maria Maddalena,
ma il Cristo,
protettore degli umili
e gli oppressi
ti salvò dalla loro ipocrisia,
e tu fosti l'unica
a lavare col tuo pianto
i sacri piedi del tuo Salvatore
che i "Probi" Rabbini
inchiodarono sulla Croce.*

Nel tuo tenero abbraccio

Amicizia (23/03/2013)

Nel tuo tenero
solidale abbraccio
consolazione provo
al mio interiore tormento,
ed è femminile empatia
quella che i nostri cuori
all'unisono sentono
quando parole confortevoli
ci scambiamo
a infonderci coraggio
ad affrontar terreno viaggio
che l'oscuro male
travagliato rende.

Per te
che non hai
mai voluto
nonostante
vent' anni
di malattia e dolore,
per la vita
perdere l'amore,
scrivo
una poesia
colma
di affettuose parole.

Per te
donna umile
di grande coraggio
scrivo
il mio affettuoso
omaggio
alla tua Amata Memoria.

Amicizia (27/12/2008)

*Le vostre premure
quasi materne
mi incoraggiano
a proseguire
nella Ricerca
della Serenità perduta.
Spero di ritrovare
tutto il coraggio
che le avversità
della Vita
hanno quasi distrutto
e di recuperare
quella Speranza
che credevo ormai spenta.*

Oscura
come la Morte
con le tue nere vesti
andavi
a far cessare
gli angosciati
lamenti
dei morenti.

Avvolta
nelle tenebre
della Notte
rientravi
alla tua dimora,
dopo aver celebrato
il tuo ancestrale,
matriarcale,
sepolcrale rito.

Scrivo per te
che mi guardi
con occhi
colmi
di tristezza
e di disperazione,
con l'anima
rassegnata
e spenta.

Scrivo di me,
dei miei
giorni tristi,
delle mie
inquietudini,
dei sogni svaniti,
delle illusioni
perdute.

Scriverò per noi
donne sole e tristi
per lasciare tracce
del nostro passaggio
in questo infelice
e ingrato mondo.

Canterai
di clienti arrapati,
di amori rubati
tra fuochi e bivacchi
in strade di periferia.

Canterai
di letti disfatti
in qualche sgangherata
osteria
o albergo di periferica
e squallida via
per qualche misera somma
di maledetto denaro.

Canterai
la tua solitudine,
la tua inquietudine,
di una vita di stenti
tra luridi clienti.

Canterai
la tua disperazione
senza consolazione
e solidarietà
fiore senza nome
in una indifferente
e spietata città.

Voci
di donne sole,
sofferenti e oppresse
si librano
con ali di poesia
oltre il dolore,
per ritrovare
il perduto
amore per la vita.

*L' Amore finalmente
ha bussato alla tua porta,
mia dolce amica
e sorella adottiva.
Spero tu possa essere felice,
come meriti.
La Natura
ti ha donato tanti pregi,
un cuore generoso,
una bella Anima,
due splendidi occhi azzurri
come il mio e il tuo mare,
che mi auguro non conosceranno più
il sapore amaro delle lacrime.
E' impossibile non amarti mia dolce e cara amica.*



Il clamore sdegnato
della folla inferocita
per l'iniqua condanna
non fermò la mannaia
assassina del boia,
e tu peristi
in quel giorno maledetto,
dopo aver patito
soprusi e violenze
da un efferato lussurioso padre,
che solo la morte poté
placare.

Non ebbe pietà
per le tue sofferenze
il Vescovo di Roma
che ti fece condannare,
insieme alla tua matrigna
e a tuo fratello
a indecorosa e atroce decapitazione.
I beni della famiglia sequestrati
e incamerati dal papale nipote.



Tutta una vita di stenti
tra postriboli
e un impossibile amore
tra un maledetto pittore
che in te vedeva
il suo stesso destino
denso di ombre
e dannazione.
Maddalena in cerca

di salvezza e redenzione
che invano inseguisti
in un convento
di puttane pentite,
da corrotti cardinalizi
puttanieri gestito
e da nobili signori
che Roma infestavano
con la loro lussuria
infangando Dio.
Preferisti allora
ritornare ai tuoi miseri postriboli
dove trovasti mani omicide
che alla tua vita posero fine.
In preda a furioso dolore
il tuo pittore da morta ti ritrasse
nel dipinto del Trapasso
della Vergine
e ancora oggi vivi
attraverso i secoli
in quella immortale tela.

Cuccu Anna Maria



*Sono una umile donna di 55 anni che ama scrivere poesie semplici ed essenziali. Amo anche la prosa, la Musica, il Teatro, la Pittura. L'arte mi attrae e mi appassiona per la sua capacità di espressione e trasmissione di sentimenti e sensazioni. Ho un blog:
www.tristezzainfinita.blogspot.com*

Indice

Amara linfa	3
Ancora arduo è il volo del femminile universo	4
Donna dell'Est	5
Donna violata	6
Donne senza volto	7
Donne	8
Donne	9
Donne sole	10
Eterea farfalla	11
Fiore reciso	12
Il cuore delle donne	13
Il silenzio che uccide femminile Essenza	14
La Decima Musa (A Saffo)	15
La Mimosa e la Rosa Rossa	16
Lettera a mia madre	18
Madri di Maggio (Desaparecidos)	19
Maddalena penitente	20
Nel tuo tenero abbraccio	22
Poesia per un'amica	23
Premure Materne	24
Sa fèmina accabadora	25
Solitudini parallele	26
Fiore della strada	27
Voci di donne	29
L' Amica ritrovata	30
11 Settembre 1599	31
Tra dannazione e redenzione	33
Cuccu Anna Maria	35